



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 25/03/2024

Il giorno **25 marzo 2025**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore	P
Prof.	Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.ssa	Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa	Maria Angela CERRUTO	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.	David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa	Ilenia CONFENTE	- Rapp. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.	Pietro SALA	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Margherita BRONDINO	- Rapp. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P
Dott.	Alberto ROVEDA	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rapp. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P (*)
Dott.	Simone CONCI	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Dott.ssa	Roberta TOLVE	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P
Dott.	Alberto ARENA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P (#)
Dott.ssa	Elisabetta GUIDI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Angelo MAZZOTTA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Eleonora CAVAZZANA	- Rapp. Degli Specializzandi	P
Dott.	Carmine CARRATORE	- Rapp. Dei Dottorandi	P (#)
Sig.ra	Francesca FLORI	- Rapp. Degli Studenti	P
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rapp. Degli Studenti	P (*)
Sig.ra	Marica PERONI	- Rapp. Degli Studenti	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Diego BEGALLI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico GALLO	P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	A
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	(#)

Partecipa inoltre alla riunione il Prof. Riccardo PANATTONI, Presidente della Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento.

(#) In collegamento da remoto.

Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco Nocini.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa



Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

- 1) Comunicazioni
 - 1.1) Modifiche al "Regolamento di gestione del nido d'infanzia dell'Università di Verona"
 - 1.2) Finanziamento di 4 posizioni di giovani ricercatori post dottorato con contratto di ricerca ai sensi del DD 47 20-4-2025
- 2) Approvazione verbale della seduta del 25/02/2025
- 3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza//
 - 3.1) Ratifica Decreto Rettorale Rep. n. 2585 del 13/03/2025 per sottoscrizione di un Secondment agreement: Addendum alla Convenzione stipulata il 18 luglio 2022 tra l'ateneo e F. Hoffmann-La Roche LTD per il cofinanziamento di una borsa di Dottorato di Ricerca a valere su fondi PNRR – D.M.352/2022, XXVIII Ciclo, Corso di Dottorato in Scienze Applicate della Vita e della Salute

Proposte di delibera a cura di:

- 4) **DIREZIONE RISORSE UMANE** (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)
 - 4.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: integrazione – parereAREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO (dott.ssa Roberta Davi)
 - 4.2) Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia Legge 240/2010 - modifiche - approvazioneAREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOU DI VERONA E IL SSN (dott. Stefano Micheloni)
 - 4.3) Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in *tenure track* (RTT) – Modifica. Approvazione
- 5) **DIREZIONE GENERALE** (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)
CENTRO TALC (dott. Federico Guarelli)
 - 5.1) Attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti 60 cfu ex D.L. n. 36 30/04/2022 modificato dall'art.44, Legge n. 79 del 29/06/2022 (a. a. 2024/2025) - ParereAREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)
 - 5.2) Programma di Internazionalizzazione di Ateneo (PIA), edizione 2025 – Parere
 - 5.3) Accordo di collaborazione con lo Spin-off Factory: approvazione
 - 5.4) Acquisizione di una quota di titolarità del brevetto "Nanocomposto iniettabile a base di un idrogel per imaging chirurgico" da parte della Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
 - 5.5) Accordo di licenza relativo a 3 brevetti di titolarità dell'Università di Verona a favore dello spin off Asteasier: approvazione
 - 5.6) Bando Joint Research 2024-25: approvazione dei progetti finanziati per la prima e seconda tornata - RITIRATA
 - 5.6 bis) Approvazione dell'Accordo di collaborazione per il progetto "Compassionate Leadership: il modello italiano"AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)



5.7) Modifica della struttura del progetto “Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali delle Università del Triveneto” – Parere

6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Centri di ricerca di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro di ricerca applicata ARC-NET “Miriam Cherubini Loro” – Alleati per la ricerca sul cancro - parere

6.2) Centri di ricerca Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL) - parere

6.3) Centri di servizi Ateneo: relazione annuale sulle attività del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM - parere

6.4) Centri di ricerca di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro di Negoziazione e Mediazione (Neg2Med) - parere

6.5) Centri di servizi di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Teaching and Learning Center - TaLC - parere

7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

7.1) Rinnovi accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri extra-UE – Approvazione

7.2) Bando di concorso per l'attribuzione di n.1 premio di laurea “in memoria di Antonio Megalizzi” – parere



1.0° punto OdG:

Comunicazioni del Rettore

Il Rettore comunica che è stato confermato l'incontro dell'8 aprile con il dott. Andrea Orcel, CEO Unicredit. La parte iniziale dell'incontro verrà riservata esclusivamente agli studenti, ai dottorandi e agli specializzandi. È altresì confermato il conferimento della laurea honoris causa al dott. Piero Ferrari che si terrà il giorno 19 settembre 2025.

Il Rettore dà la parola ai rappresentanti della componente studentesca Francesca Flori, Eleonora Cavazzana e Carmine Carratore i quali confermano il proprio dissenso, già espresso in una mozione approvata dal Consiglio Studentesco lo scorso 21 marzo, alla recente riforma Bernini relativa all'accesso ai CdS di Medicina e Chirurgia, riforma che ritengono insostenibile in quanto comprometterebbe la qualità della didattica, dei servizi e delle risorse determinando un sistema di selezione disomogeneo ed aggravando ulteriormente la precaria condizione degli Atenei a causa dei tagli del FFO.

Il Rettore condivide le preoccupazioni manifestate degli studenti e ribadisce il proprio impegno a rappresentare una mozione univoca nelle opportune sedi istituzionali, una volta emanati i decreti attuativi.

Il Rettore dà la parola al Preside della Facoltà di medicina e Chirurgia Giuseppe Lippi e ai Proff. Giovanni Gotte e Margherita Brondino i quali, condividendo le problematiche evidenziate dalla componente studentesca, confermano le loro perplessità sulla riforma e ribadiscono la necessità di attendere l'emanazione dei decreti attuativi per la definizione di una strategia comune, anche in sinergia con il Delegato alla Didattica Prof. Federico Schena, volta a mantenere il più possibile inalterata la qualità della didattica.

Il Senato Accademico prende atto.



1.1° Punto OdG

Comunicazioni: Modifiche al “Regolamento di gestione del nido d’infanzia dell’Università di Verona”

Il Rettore ricorda che l’Ateneo, nell’ambito del piano di azioni positive adottato per consentire la conciliazione tra vita professionale, impegni di studio e vita familiare, ha attivato da anni un servizio di nido d’infanzia denominato “Baby Ateneo”, rivolto a favore di tutti coloro che lavorano e studiano in Università, approvando altresì, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016, il “Regolamento di gestione del nido d’infanzia dell’Università di Verona” (sottoposto a revisione con Decreto Rettoriale n. 2337 del 12 marzo 2020 e con successivo Decreto Direttoriale n. 1289 del 16 febbraio 2021).

Il Rettore evidenzia che, in fase di elaborazione del nuovo bando di iscrizione, sono emerse, su segnalazione della Presidente del C.U.G., Prof.ssa Elisa Lorenzetto, delle criticità nella fase di applicazione di alcune delle norme del predetto Regolamento.

Per tali ragioni sono state approvate delle modifiche al Regolamento, emanate con Decreto Direttoriale Rep n. 2756 del 18 marzo 2025.

Le modifiche al Regolamento (**Allegato 1**) approvate dal CUG in data 18 marzo 2025, riguardano, in particolare, aspetti:

- formali, legati cioè al linguaggio, inerenti l’attualizzazione di un’esperienza consolidata di nido aziendale nonché di adeguamento a norme nazionali e regionali sopravvenute;
- sostanziali, riguardanti cioè definizioni più precise e articolate all’interno delle singole norme.

Il Senato prende atto.



1.2° punto OdG:

COMUNICAZIONE: Finanziamento di 4 posizioni di giovani ricercatori post-dottorato con contratto di ricerca ai sensi del DD 47 del 20-2-2025

Il Rettore dà la parola al dott. Alessio Lorenzi, Responsabile dell'unità Operativa Promozione e Sviluppo della Ricerca, il quale informa che il Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto Direttoriale n. 47 del 20-2-2025 "Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato" ha messo a bando 37,5 milioni di euro l'assunzione di almeno 250 giovani ricercatori post-dottorato con contratto di ricerca, ex art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo di 2 anni.

L'iniziativa rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori".

L'Università di Verona ha presentato domanda per un totale di 20 posizioni, il massimo previsto da bando.

Con nota del 21-3-2025 il Ministero ha comunicato l'elenco delle posizioni assegnate alle università del Centro-Nord e del Mezzogiorno. L'Università di Verona è risultata destinataria di 384.800 € per l'attivazione di 4 posizioni di contratti di ricerca biennali, ciascuno per un importo di 96.200 €.

In base all'ordine delle posizioni indicate dall'ateneo, saranno quindi bandi le seguenti posizioni:

	Dipartimento	Settore scientifico-disciplinare
1	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive
2	Culture e civiltà	LATI-01/A - Lingua e letteratura latina
3	Informatica	MATH-03/A – Analisi matematica
4	Scienze Giuridiche	GIUR-11/A - Diritto privato comparato

Come previsto dall'articolo 4 del bando, l'Università di Verona dovrà selezionare e assumere i contrattisti di ricerca entro 30 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e comunque entro il 15 maggio 2025.

A tal fine il Direttore Generale riferisce che, con la collaborazione degli uffici amministrativi interessati, ha elaborato una bozza di regolamento per i contratti di ricerca, nonché una bozza di contratto. Tali documenti sono stati condivisi e discussi all'interno del CoDAU (Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie), portando alla definizione di un modello condiviso di regolamento e contratto per tutte le università italiane.

I due testi saranno presentati nella seduta odierna della Consulta delle direttrici e dei direttori di dipartimento.

Dati i tempi stretti dettati dal bando ministeriale, il regolamento e il modello di contratto saranno adottati con Decreto rettorale d'urgenza per poter avviare in tempo utile le procedure di selezione e assunzione previste. I due documenti saranno quindi ratificati nella prossima seduta di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 25 febbraio 2025

Il Rettore ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 25 febbraio 2025

Il Rettore, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale Rep. n. 2585 del 13/03/2025 per sottoscrizione di un Secondment agreement: Addendum alla Convenzione stipulata il 18 luglio 2022 tra l'ateneo e F. Hoffmann-La Roche LTD per il cofinanziamento di una borsa di Dottorato di Ricerca a valere su fondi PNRR – D.M.352/2022, XXVIII Ciclo, Corso di Dottorato in Scienze Applicate della Vita e della Salute.

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Ricerca, la quale informa che il 18 luglio 2022 è stata stipulata una Convenzione tra l'ateneo e F. Hoffmann-La Roche LTD per il cofinanziamento di una borsa di Dottorato di Ricerca per il Corso di Dottorato in Scienze Applicate della Vita e della Salute per il XXXVIII ciclo, nell'ambito del D.M. 352 del 9 aprile 2022. La convenzione prevede che il beneficiario della borsa di Dottorato trascorra sei mesi a Basilea presso F. Hoffmann-La Roche LTD entro la conclusione del percorso dottorale.

La normativa svizzera sull'immigrazione impone che un dottorando temporaneamente impiegato presso un'azienda svizzera percepisca uno stipendio mensile lordo pari ad almeno 4.975,00 CHF. A tal riguardo, l'azienda F. Hoffmann-La Roche LTD si è resa disponibile a trasferire all'Università di Verona la somma necessaria a finanziare una borsa di mobilità internazionale, quantificata in complessivi 24.259,22 CHF, per consentire al dottorando in mobilità di percepire durante i sei mesi di missione a Basilea lo stipendio mensile minimo previsto per legge.

Per garantire il trasferimento del finanziamento all'ateneo in tempi utili, affinché si provveda all'erogazione delle rate mensili contestualmente all'avvio della mobilità, previsto in data 1° aprile 2025, Il Rettore ha provveduto con proprio decreto d'urgenza (**allegato 1**, Rep. n. 2585/2025, Prot. n. 142876 del 13/03/2025) alla sottoscrizione del necessario atto convenzionale (**allegato 2**, "Secondment Agreement").

Il Rettore, alla luce di quanto sopra specificato, invita pertanto il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla ratifica del citato provvedimento di urgenza.

Il Senato Accademico

- visto il D.M. 352 del 9 aprile 2022 con il quale il MUR ha comunicato la disponibilità di risorse finanziarie per l'attivazione di percorsi dottorali innovativi sui temi del PNRR, che prevedano una collaborazione progettuale e un cofinanziamento delle imprese;
- vista la Convenzione tra l'ateneo e F. Hoffmann-La Roche LTD stipulata il 18 luglio 2022 per il cofinanziamento di una borsa di Dottorato di Ricerca per il Corso di Dottorato in Scienze Applicate della Vita e della Salute, XXXVIII ciclo;
- considerata la necessità di stipulare il Secondment Agreement in tempo utile per consentire il trasferimento del finanziamento all'ateneo prima del 1° aprile 2025, data di avvio della mobilità;
- considerato che le sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione fissate per il 25 marzo 2025, non erano compatibili con la tempistica di stipula e sottoscrizione comunicata dall'azienda ospitante;

delibera

di ratificare il decreto rettorale d'urgenza Rep. n. 2585/2025, Prot. n. 142876 del 13/03/2025.



4.1° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: integrazione - parere

Il Rettore dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Sindacali, il quale illustra la seguente relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e presenta le proposte di programmazione del personale docente e ricercatore 2023-25, pervenute dai seguenti Dipartimenti (**Allegato n. 1**).

Il **Dipartimento di Biotecnologie**, nella seduta del 4 marzo 2025, ha approvato una procedura selettiva (ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010) per una posizione di RTT nel settore scientifico disciplinare AGR-06/B Chimica agraria (già AGR/13).

Il **Dipartimento di Scienze Economiche** nell'ambito del cofinanziamento per il progetto di Eccellenza, finanziato dal Ministero al Dipartimento stesso, ha approvato una procedura selettiva (ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010) per una posizione di RTT nel settore scientifico-disciplinare STAT-02/A – Statistica Economica. La richiesta di un RTT in luogo di un PA, precedentemente previste nel progetto di Eccellenza, è stata deliberata dal Consiglio del 20 febbraio 2025, previo parere positivo dello Steering Committee di Ateneo del 7 gennaio 2025 (**Allegato n. 1**).

La proposta di programmazione sopra descritta è coerente con il Bilancio Unico di Ateneo 2025 e di previsione triennale 2025-27 approvato dal CdA del 18 dicembre 2024. **Non vi sono pertanto ulteriori oneri a carico del Bilancio di Ateneo, rispetto a quanto già stanziato.**

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Luca Fadini;
- vista la normativa citata;
- viste le richieste di programmazione formulate dai Dipartimenti di Biotecnologie e Scienze Economiche con il parere dello Steering Committee (**Allegato n. 1**);
- richiamata la delibera del CdA del 18 dicembre 2024 che approvava il Bilancio Unico di Ateneo 2025 e di previsione triennale 2025-27;

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione della programmazione docente e ricercatore 2023-25 come descritto in premessa.

La proposta di programmazione testè approvata è coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo con il Bilancio Unico di Ateneo 2025 e di previsione triennale 2025-27 approvato dal CdA del 18 dicembre 2024. **Non vi sono pertanto ulteriori oneri a carico del Bilancio di Ateneo, rispetto a quanto già stanziato.**



4.2° punto OdG:

Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010 della L. 240/2010 - modifiche – approvazione

Il Rettore dà la parola al Prof. Sergio Moro, del Dipartimento di Scienze Giuridiche, il quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane, che ricorda che il Decreto ministeriale del 21 ottobre 2024 "*Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia*" ha introdotto nuovi criteri di valutazione per le procedure di chiamata, riservate ai ricercatori in tenure track di cui all'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, i cui contratti sono stati stipulati a decorrere dal 29/10/2024 e per le procedure valutative emanate ai sensi dell'art. 24, comma 6, riservate al passaggio a ordinario e ad associato dei professori di II fascia e dei ricercatori in servizio presso questo Ateneo.

Tale Decreto prevede il recepimento dei criteri all'interno dei regolamenti delle università. A tal fine si rende necessario aggiornare il Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010. Viene modificato, pertanto, il Titolo III del Regolamento, aggiungendo al Capo I, tutt'ora applicabile ai ricercatori a tempo determinato di tipo b (senior) e ai Ricercatori Tenure Track che hanno stipulato il contratto prima del 29/10/2024, un apposito Capo II e Capo III, per l'applicazione della disciplina del citato D.M. del 21 ottobre 2024.

Con l'occasione, il citato Regolamento viene aggiornato alla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda l'inserimento delle riserve concorsuali dell'art. 18 e l'adeguamento alla disciplina dei gruppi scientifico disciplinari, con una maggiore definizione delle procedure del D.M. 367 del 29 aprile 2022, relative alle mobilità, di cui all'art. 7 commi 5 bis e ter della legge 240/2010.

Per le procedure selettive è stato introdotto, infine, il criterio della più giovane età in caso di parità di giudizio e di coerenza con le esigenze del Dipartimento, in conformità ai principi generali della normativa concorsuale.

Il Rettore dà la parola al dott. Angelo Mazzotta, Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo, il quale chiede chiarimenti in merito all'introduzione e alla ripetitiva indicazione del criterio della congruenza con il gruppo scientifico disciplinare e il settore scientifico disciplinare di afferenza.

Risponde il Prof. Sergio Moro il quale informa che trattasi di una questione di chiarezza così che in ciascun ambito oggetto di valutazione ci sia la congruenza con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare.

Il testo del Regolamento con le proposte di modifica, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è allegato alla presente delibera (**allegato 1**).

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore
- vista la Legge n. 240/2010 ed in particolare gli artt. 18 e 24 commi 5 e 6;
- visto il "*Regolamento delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010*";
- visto il decreto ministeriale 21 ottobre 2024, recante i "*Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia*";



all'unanimità

approva, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche al Regolamento delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010, come indicate alla colonna "ipotesi di modifica" di cui all'allegato 1



4.3° punto OdG:

Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in *tenure track* (RTT) – Modifica. Approvazione

Il Rettore dà la parola al Prof. Sergio Moro, del Dipartimento di Scienze Giuridiche, il quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane, che ricorda come a seguito dell'emanazione della Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 è stata modificata la disciplina dei ricercatori universitari a tempo determinato, prevista dall'art. 24 della Legge 240/2010. La rinnovata disciplina ha introdotto un'unica figura di Ricercatore con un contratto della durata complessiva di sei anni, non rinnovabile, in possesso di determinati requisiti quali il dottorato o il diploma di specializzazione medica.

L'Università di Verona ha provveduto a suo tempo a integrare la disciplina nazionale mediante l'adozione del *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in *tenure track* (RTT), modificato dalla L.79/2022”* emanato con decreto rettorale del 28 luglio 2023 Rep. N. 7339/2023 (**allegato 1**).

A seguito della successiva emanazione del Decreto ministeriale 21 ottobre 2024, recante i *“Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia.”* (**allegato 2**), risulta necessario modificare il regolamento vigente nella parte in cui cita il precedente Decreto ministeriale del 4 agosto 2011 n. 344 recante i *“Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.”*, e in altre parti che vengono armonizzate con le modifiche della Legge 240/2010 relative all'introduzione dei Gruppi Scientifico Disciplinari.

Alla luce di quanto riportato si propone la modifica del comma 2 dell'art. 7, del comma 3 dell'art. 9, del comma 2 dell'art. 17, dei commi 2, 3 e l'inserimento del comma 4 all'art. 18 del *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in *tenure track* (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022”*, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione:

TESTO VIGENTE	IPOTESI DI MODIFICA
Art. 7 Modalità di individuazione dei componenti della Commissione 1. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da tre professori. Almeno due componenti devono essere esterni all'Ateneo. 2. I commissari devono essere in ruolo presso atenei italiani o stranieri. I commissari provenienti da atenei italiani devono appartenere al gruppo scientifico disciplinare o al settore concorsuale oggetto della selezione ed essere in possesso della valutazione positiva, prevista dall'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010 ed oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto notorietà da parte dell'interessato ex d.P.R. n. 445/2000.	Art. 7 Modalità di individuazione dei componenti della Commissione 1. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da tre professori. Almeno due componenti devono essere esterni all'Ateneo. 2. I commissari devono essere in ruolo presso atenei italiani o stranieri. I commissari provenienti da atenei italiani devono appartenere al gruppo scientifico disciplinare o al settore concorsuale oggetto della selezione ed essere in possesso della valutazione positiva, prevista dall'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010 ed oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto notorietà da parte dell'interessato ex d.P.R.



In caso di settori di ridotta consistenza numerica si ricorre a professori del macrosettore. I commissari esteri sono individuati fra docenti di comprovato riconoscimento scientifico, inquadrati in un ruolo equivalente sulla base di tabelle ministeriali di corrispondenza fra posizioni accademiche e attivi in un ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto di selezione.

3. Un componente è scelto dal Dipartimento gli altri vengono sorteggiati da una rosa di nominativi, aventi i requisiti sopra indicati, proposta dal Dipartimento in numero doppio rispetto ai componenti da sorteggiare. Il sorteggio avviene alla presenza di un dipendente inquadrato almeno in categoria D, appartenente alla Direzione Risorse Umane e un rappresentante del Dipartimento utilizzando procedure idonee a garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità dello stesso. In caso di sostituzione di un commissario si attinge alla lista usata per il sorteggio seguendo l'ordine derivante dal sorteggio stesso.

4. Nella formazione della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico e deve essere garantito l'equilibrio di genere, laddove possibile.

5. L'incarico di commissario presso questo Ateneo dovrà essere limitato a due procedure nel corso dell'anno solare, con riguardo alla data della nomina, considerando sia le procedure a posti di professore che quelle a posti di ricercatore. L'incarico è estendibile a tre per i settori di ridotta consistenza numerica.

6. Della Commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010.

7. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante. Le Commissioni effettuano i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

n. 445/2000. ~~In caso di settori di ridotta consistenza numerica si ricorre a professori del macrosettore.~~ I commissari esteri sono individuati fra docenti di comprovato riconoscimento scientifico, inquadrati in un ruolo equivalente sulla base di tabelle ministeriali di corrispondenza fra posizioni accademiche e attivi in un ambito corrispondente al ~~settore concorsuale~~ **Gruppo Scientifico Disciplinare** oggetto di selezione.

3. Un componente è scelto dal Dipartimento gli altri vengono sorteggiati da una rosa di nominativi, aventi i requisiti sopra indicati, proposta dal Dipartimento in numero doppio rispetto ai componenti da sorteggiare. Il sorteggio avviene alla presenza di un dipendente inquadrato almeno in categoria D, appartenente alla Direzione Risorse Umane e un rappresentante del Dipartimento utilizzando procedure idonee a garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità dello stesso. In caso di sostituzione di un commissario si attinge alla lista usata per il sorteggio seguendo l'ordine derivante dal sorteggio stesso.

4. Nella formazione della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico e deve essere garantito l'equilibrio di genere, laddove possibile.

5. L'incarico di commissario presso questo Ateneo dovrà essere limitato a due procedure nel corso dell'anno solare, con riguardo alla data della nomina, considerando sia le procedure a posti di professore che quelle a posti di ricercatore. L'incarico è estendibile a tre per i settori di ridotta consistenza numerica.

6. Della Commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010.

7. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante. Le Commissioni effettuano i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.



8. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.	8. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.
Art. 9 Requisiti per partecipare alle selezioni 1. Alle selezioni sono ammessi a partecipare i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, in possesso di: • dottorato di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero; • diploma di scuola di specializzazione medica per i settori interessati. Nel caso di bandi che prevedano lo svolgimento di attività assistenziale il titolo di studio dovrà essere adeguato all'attività assistenziale da svolgere. 2. Nell'ambito della programmazione triennale, l'Università vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso altre università o istituti di ricerca, italiani o stranieri. L'Ateneo potrà quindi bandire procedure riservate a candidati in possesso del suddetto requisito. 3. Fino al 29/6/2025, l'università riserva una quota non inferiore al 25% delle risorse destinate alla stipula dei contratti, ai soggetti che sono, o sono stati nei tre anni antecedenti il 30/06/2022, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato junior o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca. L'Ateneo potrà quindi bandire procedure	Art. 9 Requisiti per partecipare alle selezioni 1. Alle selezioni sono ammessi a partecipare i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, in possesso di: • dottorato di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero; • diploma di scuola di specializzazione medica per i settori interessati. Nel caso di bandi che prevedano lo svolgimento di attività assistenziale il titolo di studio dovrà essere adeguato all'attività assistenziale da svolgere. 2. Nell'ambito della programmazione triennale, l'Università vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso altre università o istituti di ricerca, italiani o stranieri. L'Ateneo potrà quindi bandire procedure riservate a candidati in possesso del suddetto requisito. 3. Fino al 29/6/2025 31/12/2026, l'università riserva una quota non inferiore al 25% delle risorse destinate alla stipula dei contratti, ai soggetti che sono, o sono stati nei tre anni antecedenti il 30/06/2022 per una durata non inferiore all'anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato junior o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 36/2022. L'Ateneo potrà quindi bandire procedure



riservate a candidati in possesso dei suddetti requisiti. 4. Non sono ammessi alle selezioni i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti di cui al presente regolamento. 5. Per tutto il periodo di durata dei contratti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.	riservate a candidati in possesso dei suddetti requisiti. 4. Non sono ammessi alle selezioni i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti di cui al presente regolamento. 5. Per tutto il periodo di durata dei contratti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.
Art. 17 Chiamata dei RTT nel ruolo di Professori di II fascia 1. A partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, ma comunque non oltre i 120 giorni antecedenti la scadenza del medesimo, l'Università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di seconda fascia. 2. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, individuati con apposito regolamento di Ateneo nell'ambito di criteri fissati con decreto del Ministro. 3. La valutazione prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. La prova didattica consiste nella presentazione di una unità didattica su un argomento sorteggiato dal candidato fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice almeno 24 ore prima della prova stessa e previa formale convocazione. Al termine della prova didattica la Commissione esprime un motivato giudizio positivo o negativo sulla prova medesima, che si intende superata solo in caso di giudizio positivo.	Art. 17 Chiamata dei RTT nel ruolo di Professori di II fascia 1. A partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, ma comunque non oltre i 120 giorni antecedenti la scadenza del medesimo, l'Università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di seconda fascia. 2. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, individuati con apposito regolamento di Ateneo dalla Commissione nell'ambito di criteri fissati con decreto del Ministro. 3. La valutazione prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. La prova didattica consiste nella presentazione di una unità didattica su un argomento sorteggiato dal candidato fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice almeno 24 ore prima della prova stessa e previa formale convocazione. Al termine della prova didattica la Commissione esprime un motivato giudizio positivo o negativo sulla prova medesima, che si intende superata solo in caso di giudizio positivo.



4. L'interessato presenta istanza al proprio Dipartimento di afferenza di avvio della procedura di valutazione.

5. Il Dipartimento procede all'avvio della procedura valutativa del titolare del contratto RTT in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale e propone la Commissione valutatrice secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento. Della Commissione non possono fare parte i Professori che sono stati membri della Commissione giudicatrice della procedura in esito alla quale il Ricercatore è stato chiamato.

6. La Commissione è nominata con decreto rettorale.

7. I lavori della Commissione debbono concludersi entro tre mesi dal decreto di nomina.

8. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale.

9. In caso di esito positivo della valutazione il Dipartimento interessato propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata nel ruolo di Professore Associato, la cui presa di servizio avviene dalla data indicata dal Consiglio di Amministrazione definita nei documenti di programmazione economico-finanziaria approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo.

10. In caso di esito negativo della valutazione, il titolare del contratto può ripresentare istanza di valutazione non prima di un anno dalla precedente istanza.

11. Fino al 30/06/2025 su richiesta del titolare del contratto di RTT è riconosciuto ai fini dell'inquadramento:

- un periodo di servizio pari a tre anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di contratti da Ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010. In questo caso, la valutazione per l'inquadramento nel ruolo dei Professori associati di cui all'art. 15 del presente regolamento, avviene non prima di 12 mesi dalla presa di servizio;
- un periodo di servizio pari a due anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di

4. L'interessato presenta istanza al proprio Dipartimento di afferenza di avvio della procedura di valutazione.

5. Il Dipartimento procede all'avvio della procedura valutativa del titolare del contratto RTT in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale e propone la Commissione valutatrice secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento. Della Commissione non possono fare parte i Professori che sono stati membri della Commissione giudicatrice della procedura in esito alla quale il Ricercatore è stato chiamato.

6. La Commissione è nominata con decreto rettorale.

7. I lavori della Commissione debbono concludersi entro tre mesi dal decreto di nomina.

8. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale.

9. In caso di esito positivo della valutazione il Dipartimento interessato propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata nel ruolo di Professore Associato, la cui presa di servizio avviene dalla data indicata dal Consiglio di Amministrazione definita nei documenti di programmazione economico-finanziaria approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo.

10. In caso di esito negativo della valutazione, il titolare del contratto può ripresentare istanza di valutazione non prima di un anno dalla precedente istanza.

11. Fino al 30/06/2025 su richiesta del titolare del contratto di RTT è riconosciuto ai fini dell'inquadramento:

- un periodo di servizio pari a tre anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di contratti da Ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010. In questo caso, la valutazione per l'inquadramento nel ruolo dei Professori associati di cui all'art. 15 del presente regolamento, avviene non prima di 12 mesi dalla presa di servizio;
- un periodo di servizio pari a due anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di



assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010.	assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010.
Art. 18 Norme transitorie e finali 1. Il presente regolamento si applica alle posizioni da RTT. 2. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale contenente i gruppi scientifico disciplinari i bandi di selezione riporteranno i settori concorsuali. 3. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 17 co. 2 la valutazione avviene secondo i criteri del vigente DM 344/2011 con le modalità indicate nel Capo I – Procedura valutativa ricercatori a tempo determinato di tipo b (senior) - art. 24 co. 5 del “Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della legge n. 240/2010”.	Art. 18 Norme transitorie e finali 1. Il presente regolamento si applica alle posizioni da RTT. 2. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale contenente i gruppi scientifico disciplinari i bandi di selezione riporteranno i settori concorsuali. 3. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 17 co. 2 Per i contratti stipulati prima del 29 ottobre 2024 la valutazione avviene secondo i criteri del vigente DM 344/2011 con le modalità indicate nel Capo I – Procedura valutativa ricercatori a tempo determinato di tipo b (senior) e per i RTT (Ricercatori in Tenure Track) che hanno stipulato il contratto prima del 29/10/2024 - art. 24 co. 5 del “Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della legge n. 240/2010”. 4. Per i contratti stipulati a decorrere dal 29 ottobre 2024, la valutazione avviene in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito di criteri fissati con decreto ministeriale 21 ottobre 2024, recante i “Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia.” con le modalità indicate nel Capo II – Procedura valutativa ricercatori a tempo determinato RTT (Ricercatori in Tenure Track) con contratto stipulato dal 29/10/2024 - art. 24 co. 5 del “Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della legge n. 240/2010”.

Il Rettore dà la parola al dott. Angelo Mazzotta, Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo, il quale evidenzia l'opportunità di allineare al 31/12/2026 anche la data prevista all'art. 17 del Regolamento, quale termine ultimo per la presentazione della richiesta di riconoscimento dei periodi di servizio pregresso da parte del ricercatore.



Risponde il Prof. Sergio Moro il quale ritiene condivisibile l'osservazione. Si tratta, peraltro, del recepimento di una previsione contenuta nel cosiddetto decreto "1000 proroghe" e che sarebbe comunque automaticamente applicabile.

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Roberta Tolve, Rappresentante dei Ricercatori della Macroarea di Scienze Naturali e Ingegneria, la quale, in riferimento all'art. 18 del Regolamento chiede se vi è una scadenza temporale alla quale la Commissione deve fare riferimento per la presentazione della domanda.

Il Prof. Sergio Moro risponde positivamente. Il Regolamento ministeriale e il Regolamento dell'Ateneo prevedono che oggetto di valutazione sia anche l'attività "svolta nei rapporti in virtù dei quali [il candidato] ha avuto accesso al contratto da ricercatore a tempo determinato [...]" (cfr. art. 12-bis, comma 2, regolamento).

Il Rettore dà la parola al dott. Marco Stoffella, Rappresentante dei Ricercatori della Macroarea di Culture e Civiltà, il quale chiede se il termine precedentemente nominato tenga conto anche di congedi per maternità.

Il Prof. Sergio Moro conferma.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il *"Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022"*
- visto il decreto ministeriale 21 ottobre 2024, recante i "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia."

all'unanimità

approva, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la modifica del *"Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022"*



5.1° punto OdG:

“Attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti 60 cfu ex D.L. n. 36 30/04/2022 modificato dall’art.44, Legge n. 79 del 29/06/2022 (a. a. 2024/2025)” - Parere

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del TaLC, la quale propone l’attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Docenti 60 e 30 cfu per l’anno accademico 2024/2025.

In data 24 febbraio 2025 il Ministero ha autorizzato, con il D.M. n.156, il nostro Ateneo ad attivare i Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti per un totale di 1151 posti, secondo la seguente suddivisione per classi di insegnamento, tenendo conto delle quote di riserva dei posti stabilite dal D.M. n. 148 del 24/02/2025:

:

CLASSE	DENOMINAZIONE	POSTI DISPONIBILI		
		Contingente 60 CFU	di cui posti riservati	
			45% (percorsi 30 CFU all.2)	di cui 5% (percorsi 60 CFU all.1)
AB24-FI	LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	65	29	1
A001-FI	ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	100	45	2
A012-FI	DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	48	22	1
A013-FI	DISCIPL LETTERARIE, LATINO E GRECO	18	8	
A015-FI	DISCIPLINE SANITARIE	40	18	1
A018-FI	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	60	27	1
A022-FI	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	100	45	2

5.1° Punto OdG:

Direzione Generale – Centro TaLC



A026-FI	MATEMATICA	75	34	2
A027-FI	MATEMATICA E FISICA	75	34	2
A028-FI	MATEMATICA E SCIENZE	95	43	2
A031-FI	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	22	10	
A041-FI	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	75	34	2
A045-FI	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	65	29	1
A046-FI	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	43	19	1
A047-FI	SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	45	20	1
A048-FI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	125	56	3
A050-FI	SCIENZE NATURALI CHIMICHE BIOLOG	100	45	2

La Prof.ssa Roberta Silva motiva e illustra il contenuto del provvedimento adottato specificando che per l'anno accademico 2024/2025 l'Ateneo attiverà due percorsi:

- percorso abilitante di formazione iniziale di 60 CFU di cui all'art. 2-bis del D.Lgs n. 59 del 2017 (di seguito PF 60 CFU);
- percorso 30 cfu ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto legislativo n.59 del 2017 e allegato 2 del DPCM del 4 agosto 2023, destinato a coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui



almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti, ed a coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'art. 59, co. 9-bis, del D.L. 73/2021 (PF30_all.2).

Ai suddetti percorsi sono ammessi in sovrannumero, secondo il D.M. n. 156 art. 6 del 24/02/2025, i vincitori del concorso bandito con DDG N.2575 del 2023, che abbiano sottoscritto un contratto in Veneto per l'a.s. 2024/2025. Eventuali istanze di docenti in servizio presso altra Regione saranno accolte nei limiti della sostenibilità didattica del Percorso.

I requisiti di ammissione ai Percorsi sono i seguenti:

- 1) **Sono ammessi al PF 60 CFU** i candidati che, all'atto della presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti individuati dal D.lgs n. 19 del 2017, art. 5 commi 1 e 2 e dal DPCM 4 agosto 2023 art. 7 ovvero:
 - laurea magistrale o a ciclo unico conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 2004, laurea specialistica conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 509 del 1999, laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti o titolo accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale), o titolo equipollente o equiparato, coerenti con le classi di concorso vigenti e con i requisiti da esse previsti;
 - studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico, già in possesso di almeno 180 cfu verbalizzati, a condizione che entro la fine del percorso 60 cfu abbiano conseguito il titolo di laurea e i requisiti di idoneità previsti dalle classi di concorso vigenti secondo la normativa;

Il diploma di laurea magistrale o magistrale a Ciclo Unico e i requisiti di coerenza e idoneità previsti dalle classi di concorso secondo la normativa vigente dovranno essere acquisiti entro la data prevista per la prova finale di abilitazione (art. 2-ter, comma 1 del d.lgs. n. 59/2017).

- 2) **Sono ammessi al percorso 30 cfu dell'Allegato 2 (PF30.all2)**, di cui all'art. 2-ter, comma 4-bis del DL 13 aprile 2017 n. 59, del Decreto Ministeriale 22 aprile 2024 n. 620 e del DPCM 4 agosto 2023 i candidati che, all'atto della presentazione della domanda hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno 3 anni, anche non continuativi nei 5 anni precedenti, di cui almeno 1 nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, ai sensi dell'art. 2 ter, comma 4-bis (secondo periodo) del D.Lgs. n. 59/2017 o hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria (art. 59, comma 9-bis, del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), e devono conseguire l'abilitazione attraverso l'acquisizione di 30 CFU, fermo restando il possesso dei titoli di ammissione alla classe concorsuale.

L'accesso ai Percorsi di Formazione Iniziale Docenti avviene sulla base di graduatorie che saranno determinate mediante valutazione dei titoli posseduti dai candidati secondo l'Allegato A del D.M. N. 148 del 24 febbraio 2025 per quanto attiene al Percorso 30 cfu e secondo l'Allegato B del D.M. 156 del 24 febbraio 2025 per gli iscritti ai percorsi 60 cfu.



L'Ateneo potrà nominare con Decreto Rettorale una Commissione Esaminatrice preposta alla selezione dei candidati iscritti ai percorsi 60 e 30 cfu, composta da docenti e/o ricercatori esperti della materia.

La verifica dei requisiti sui soli vincitori e idonei in graduatoria finale sarà fatta dal Servizio Formazione Insegnanti afferente TaLC – Teaching and Learning Center.

Al fine di far fronte a tutte le spese di organizzazione e di gestione delle selezioni, il Rettore propone un contributo di iscrizione pari ad € 30,00 e di € 80,00 per i riconoscimenti di pregresse attività didattiche per coloro che, risultati idonei in graduatoria, presenteranno domanda di abbreviazione di carriera, nei limiti consentiti dall'art. 8 del DPCM del 4 agosto 2023.

Per quanto attiene allo svolgimento delle attività formative dei corsi e alla conclusione degli stessi, si espone quanto segue:

- i percorsi universitari di formazione iniziale possono essere svolti, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, con modalità telematiche, comunque sincrone, anche in deroga al limite previsto dall'articolo 2-bis, comma 1, secondo periodo, e in ogni caso in misura non superiore al 50% del totale;
- per l'accesso alla prova finale dei percorsi di formazione iniziale docenti è necessaria una percentuale minima di presenza pari al 70 per cento per ogni attività formativa; previste dal *"Profilo conclusivo del docente abilitato" del DPCM 4 agosto 2023*.
- Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di maggio. Il percorso 30 cfu allegato 2 si concluderà nel mese di luglio 2025 con una prova finale consistente in una prova scritta e in una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali previste dal *"Profilo conclusivo del docente abilitato" del DPCM 4 agosto 2023*; Il percorso 60 cfu allegato 1 avrà, invece, conclusione entro il 20 dicembre 2025 con una prova finale strutturata in analogia con quella prevista per i 30 cfu allegato 2.

A copertura dei costi, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 2.300 per i percorsi da 60 CFU nel caso di candidati già in possesso del titolo di laurea, in euro 1800 per candidati che siano studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale. Per i percorsi da 30 CFU l'importo è fissato in euro 1800.

I percorsi di completamento 30 cfu e 60 cfu direttamente abbreviati a 36 destinati ai vincitori di concorso PNRR1 avranno un importo pari a euro 1800.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dal TaLC – Teaching and Learning Center che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti l'erogazione del corso di specializzazione.

I fondi utilizzati derivano dalla contribuzione dei partecipanti ai corsi o da contributi ministeriali a tale scopo finalizzati.

Il "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori" prevede che dall'A.A. 2024/25 "le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti dei corsi per la formazione insegnanti" concorrono a saturare il potenziale didattico individuale dei professori e dei ricercatori a tempo determinato (art. 3 c. 1 - 8 e art. 11 c. 1 - 1.)

Per lo svolgimento delle lezioni è stabilito un compenso orario di 80,00 euro per docenti dell'Ateneo (costo orario compresi gli oneri del datore di lavoro pari a 108,00 euro) e per i docenti esterni a contratto un compenso orario di 80,00 euro (costo orario compresi gli oneri del datore di lavoro pari a massimo 108,00 euro).



Per i docenti **interni** le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

ai professori dell'Ateneo le ore di insegnamento frontale effettuate sono retribuite a titolo di incentivazione nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore (80 per i professori a tempo definito)

ai ricercatori a tempo indeterminato possono essere retribuite tutte le ore svolte;

ai ricercatori a tempo determinato in tenure track le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno didattico delle 60 o 120 ore annuali, entro un massimo del 20% della rispettiva soglia.

ai ricercatori a tempo determinato di tipo B e di tipo A, in analogia ai ricercatori in tenure track, le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno didattico delle 120 o 60 ore annuali, entro un massimo del 20% della rispettiva soglia.

Il compenso delle Commissioni di Abilitazione finale è uniformato a quanto previsto dalla normativa per l'accesso alle professioni regolamentate e, in particolare per le commissioni degli esami di stato "altre professioni".

<i>Commissioni abilitanti finali</i>
Compenso lordo fisso pari ad euro 413,17 a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova (maggiorato del 20% per il Presidente)
Compenso lordo pari ad euro 1,29 per ogni candidato esaminato

A copertura dei costi, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 2.300 per i percorsi da 60 CFU nel caso di candidati già in possesso del titolo di laurea, in euro 1800 per candidati che siano studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale. Per i percorsi da 30 CFU l'importo è fissato in euro 1800.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dal TaLC – Teaching and Learning Center che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti l'erogazione del corso di specializzazione.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito all'Attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti 60 e 30 cfu.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Direttrice Responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari (D.R. n. 11530 del 16 ottobre 2024);
- visto il D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 "Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola



primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

- visto il Decreto Legislativo n. 59 del 13 aprile 2017 "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107", come modificato dalla Legge n.145 del 30 dicembre 2018;

- vista la Legge n.79 del 22 giugno 2022, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", con particolare riferimento agli articoli 44 e 46 "Formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie";

- visto il D.P.C.M. 4 agosto 2023, "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza", pubblicato in G.U. Serie Generale n.224 del 25 settembre 2023;

- vista la Delibera A.N.V.U.R. 26 settembre 2023, n. 231, "Linee guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per gli insegnanti per gli anni accademici 2023/24 e 2024/25;

- visto il Decreto M.U.R. di Accreditamento dell'Università degli Studi di Verona ai Percorsi Iniziali di Formazione Docenti;

- visto il D.M. n. 148 del 24/2/2025 che detta "Disposizioni concernenti la quantificazione della riserva dei posti e le modalità per l'accesso ai percorsi universitari e accademici per i soggetti individuati ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59";

- visto il D.M. 156 del 24/2/2025 che detta disposizioni concernenti l'avvio dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico- pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno accademico 2024/2025, nonché l'autorizzazione dei posti per i percorsi accreditati presso ciascuna istituzione universitaria o accademica capofila;

- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

- preso atto del parere favorevole espresso in data 24/03/2025 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

- ravvisata l'urgenza di approvare il piano finanziario e di autorizzare il TaLC – Teaching and Learning Center ad espletare tutte le procedure preparatorie per le prove di ammissione;

- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

- preso atto del parere favorevole espresso in data 24/03/2025 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

delibera

- di attivare i Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti ex D.L. n. 36 30/04/2022 modificato dall'art.44, Legge n. 79 del 29/06/2022 per l'A.A. 2024/2025.



5.2° punto OdG:

Programma di internazionalizzazione di ateneo (edizione 2025). Parere.

Il Rettore dà la parola al Prof. Felice Gambin, Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione, il quale ricorda che l'ateneo sostiene le iniziative di mobilità in ingresso ed in uscita del personale accademico che perseguano la strategia di internazionalizzazione dell'Università di Verona attraverso la pubblicazione di un **Programma di Internazionalizzazione di Ateneo** annuale che prevede il finanziamento di mobilità in ingresso ed in uscita del personale accademico e, in particolare:

- *Visiting: Categoria A – Visiting Professor titolari di interi insegnamenti*
L'ultima edizione si è chiusa il 30 giugno 2024 con il finanziamento di n. 3 contratti di insegnamento per altrettanti docenti stranieri, cui è stata affidata la titolarità di n. 3 interi insegnamenti da erogare nel corso dell'a.a. 2024/2025;
- *Visiting, Categoria B, Visiting Researcher&Professor – mobilità in ingresso per ricerca e didattica*
L'ultima edizione si è chiusa il 30 settembre 2024 con il finanziamento di n. 63 progetti di mobilità per l'invito di docenti di provenienza internazionale da realizzare entro il 30 giugno 2026.
- *Mobilità all'estero di specializzandi*
I fondi per l'incentivazione della mobilità internazionale dei medici specializzandi sono stati distribuiti tra i Dipartimenti di Area medica in proporzione al numero di specializzandi attualmente iscritti e potranno essere utilizzati entro la fine dell'a.a. 2024/2025.
- *Mobilità all'estero di assegnisti*
L'ultima edizione si è chiusa il 31 maggio 2024 con il finanziamento di n. 14 progetti di mobilità internazionale per assegnisti di ricerca dell'ateneo.
- *Mobilità all'estero di docenti e ricercatori*
La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al prossimo 31 maggio 2025, con un budget complessivo disponibile pari a 30.000 Euro.

Il Prof. Felice Gambin, ha proposto la pubblicazione del **Programma di internazionalizzazione di Ateneo (PIA) – edizione 2025** per il finanziamento di:

- *Categoria A: Virtual Visiting Professor titolari di interi insegnamenti (a.a. 2025/2026).* Il bando è volto a finanziare la mobilità virtuale di docenti di Istituzioni straniere, per l'erogazione di attività didattiche online inserite in Corsi di studio di primo ciclo, di Laurea Magistrale di secondo ciclo e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Ai docenti stranieri verrà affidata la titolarità di uno o più insegnamenti, strutturati nell'offerta didattica del Corso di studio di riferimento e nell'ambito di SSD in cui i docenti incardinati nell'ateneo hanno già raggiunto le ore di docenza previste dalla normativa vigente. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a **30.000,00 Euro**.

- *Categoria B – Visiting Researcher&Professor: mobilità in ingresso per ricerca e didattica.* Il bando è volto a finanziare inviti in presenza a docenti universitari e scienziati di fama internazionale provenienti da Istituzioni straniere, affinché trascorrono presso l'Ateneo un periodo di durata minima di due settimane, per svolgere attività didattiche e/o di ricerca presso un Dipartimento o una Scuola. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a **190.000,00 Euro**.

- *Mobilità in uscita – Categoria A (Ricercatori e Docenti).* Il bando è volto a finanziare la mobilità in uscita di ricercatori e docenti per svolgere attività didattica e/o di ricerca presso Istituzioni straniere. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a **20.000,00 Euro**.

- *Mobilità in uscita – Categoria B (Assegnisti di Ricerca).* Il bando è volto a finanziare la mobilità in uscita di assegnisti di ricerca per svolgere attività didattica e/o di ricerca presso Istituzioni straniere. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a **20.000,00 Euro**.



Le informazioni relative alle modalità di finanziamento, ai requisiti per la partecipazione, alle scadenze ed ai criteri di selezione sono dettagliate nelle schede descrittive relative a ciascun bando (**allegato 1**). Le scadenze sono state organizzate come segue:

BANDO	Budget	SCADENZE		
		Trasmissione candidature	Valutazione struttura (Dipartimento/Scuola)	Approvazione esiti (Organi di ateneo)
Visiting - Categoria A	30.000,00 Euro	30.06.2025 (inclusa valutazione struttura proponente)	(30.06.2025)	29.07.2025
Visiting – Categoria B	190.000,00 Euro	30.05.2025	30.06.2025	29.07.2025
Mobilità in uscita – Categoria A	20.000,00 Euro	31.05.2026	(non prevista)	giugno 2026
Mobilità in uscita – Categoria B	20.000,00 Euro	30.05.2025	30.06.2025	29.07.2025
Totale	260.000,00 Euro			

Per quanto attiene l'incentivazione della **mobilità internazionale dei medici specializzandi**, come per lo scorso anno si propone di distribuire tra i Dipartimenti di area medica il budget disponibile, pari a **40.000,00 Euro**, in proporzione al numero di specializzandi attualmente iscritti:

DIPARTIMENTO	SCUOLE AFFERENTI	Iscritti	Quota proporzionale assegnata
DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	STATISTICA SANITARIA E BIOMETRIA	4	
	ANATOMIA PATOLOGICA	15	
	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA	32	
	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	39	
	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	25	
	MEDICINA DEL LAVORO	32	
	MEDICINA LEGALE	30	
	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	14	
	RADIOLOGICA	87	
	Totale	278	
DIPARTIMENTO DI MEDICINA	DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA	24	6.216,00 €
	ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	29	
	GERIATRIA	20	
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	88	
	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	29	
	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	30	
	NEFROLOGIA	15	
	REUMATOLOGIA	21	
	MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA	47	
	MEDICINA INTERNA	79	
	Medicina di comunità e delle cure primarie	0	



	Totale	382	8.541,00
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	60	
	NEUROLOGIA	34	
	PSICHIATRIA	73	
	NEUROCHIRURGIA	31	
	Totale	198	4.427,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	CHIRURGIA ORALE	11	
	MEDICINA E CURE PALLIATIVE	2	
	OFTALMOLOGIA	40	
	OTORINOLARINGOIATRIA	32	
	ANESTESIA RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE	138	
	CARDIOCHIRURGIA	17	
	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	28	
	CHIRURGIA PEDIATRICA	9	
	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	95	
	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	89	
	PEDIATRIA	169	
	UROLOGIA	42	
	Totale	672	15.025,00
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	15	
	EMATOLOGIA	20	
	GENETICA MEDICA	5	
	MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO	15	
	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	45	
	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	19	
	CHIRURGIA GENERALE	100	
	ONCOLOGIA MEDICA	40	
	Totale	259	5.791,00
	Totale complessivo	1.789	40.000,00

Il budget assegnato a ciascun Dipartimento potrà essere utilizzato per finanziare la mobilità dei propri Specializzandi per l'a.a. 2025/2026, sulla base di quanto previsto dalle linee guida appositamente delineate (**allegato 2**). In caso di cambio di afferenza dipartimentale di una o più Scuole di specializzazione, il relativo budget (quantificato proporzionalmente al numero di iscritti) verrà trasferito al dipartimento di riferimento.

La spesa complessiva, pari a 300.000,00 Euro (260.000,00 Euro Bandi PIA + 40.000,00 Euro mobilità Specializzandi), trova copertura negli stanziamenti previsti all'interno del bilancio previsionale 2025 per il finanziamento dei bandi di internazionalizzazione.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di pubblicazione del Programma di internazionalizzazione di ateneo (edizione 2025).

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;



- esaminato il testo delle schede descrittive relative ai bandi ricompresi all'interno del Programma di Internazionalizzazione di ateneo e delle linee guida per la mobilità degli specializzandi;

esprime

parere favorevole in merito alla pubblicazione del Programma di internazionalizzazione di ateneo (edizione 2025).



5.3° punto OdG:

Accordo di collaborazione con lo Spin-off Factoryal: approvazione

Il Rettore dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale ricorda che l'Università di Verona ha approvato la costituzione dello spin off accademico, Factoryal srl e riassume i principali passaggi che hanno portato alla approvazione:

- nel corso del 2022, il Professor Franco Fummi, Ordinario del SSD IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni, ha presentato all'Università di Verona la proposta di costituzione della società Spin Off Factoryal assieme al partner industriale Corvina Srl;
- il Consiglio del Dipartimento di Informatica ha espresso parere favorevole all'attivazione dello spin off nella seduta del 18 gennaio 2023;
- la Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off dell'Università di Verona ha approvato la proposta di costituzione dello spin off nelle sedute del 15 febbraio 2023 e del 9 marzo 2023 valutando e approvando la Lettera di Intenti di Corvina del 23 marzo 2023 per confermare gli impegni del partner industriale rispetto alla costituzione dello spin off Factoryal;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona, con il parere favorevole del Senato Accademico, ha quindi deliberato in data 28 marzo 2023 di approvare la costituzione di Factoryal come "Spin off universitario" presso l'Università degli Studi di Verona;
- la società Factoryal è stata costituita come società a responsabilità limitata il 26 aprile 2023.

I contenuti della lettera di intenti sono stati quindi inseriti in un accordo di collaborazione tra Corvina srl, Università di Verona e Factoryal srl al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi tra le parti. Di seguito i punti più rilevanti:

- la lettera di intenti include tra i firmatari la società Corvina Srl, costituita da Holdex;
- sono state definite dettagliatamente le modalità di investimento iniziale da parte di Corvina di 500.000 euro per finanziare la fase di start up della società: 250.000 euro quale investimento finanziario (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, mediante sottoscrizione di sovrapprezzo in sede di costituzione ovvero versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, anche in misura non proporzionale alle rispettive quote di possesso), e per i restanti 250.000 euro quali prestazione di servizi a favore di FACTORYAL (quali marketing, management, vendita) per coprire i costi di FACTORYAL per i primi tre anni.
- nella lettera è richiamata la disciplina della proprietà intellettuale in conformità all'art. 12 comma 1 del Regolamento Spin Off di Ateneo, che recita: "la proprietà intellettuale e industriale dei risultati della ricerca svolta dallo Spin off rimane in capo al medesimo, salvo che non rappresenti diretta derivazione delle conoscenze trasferite dall'Università allo Spin off in sede di costituzione dello stesso".
- il mantenimento operativo dei sistemi hardware/software viene assicurato, dato che il software risultante dall'attività di sviluppo di FACTORYAL, sarà ceduto a titolo gratuito all'Ateneo per fini didattici e di ricerca (licenza educational) per un periodo di 10 anni.
- il partner industriale assicura all'Università l'utilizzo per fini didattici e di ricerca del software anche in caso di chiusura anticipata della società FACTORYAL (worst case scenario);
- l'impegno a non deliberare aumenti a pagamento del capitale sociale viene espresso anche nella lettera di intenti di Holdex srl/Corvina, ma in ragione della particolare natura dell'oggetto sociale e della diversità dei ruoli svolti dai Soci industriali e dai Soci Universitari ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, tale impegno è vincolato ai primi tre anni di vita della società, in considerazione della dinamicità del mercato di riferimento e dei risultati economici attesi.



Successivamente, in vista della sottoscrizione dell'accordo, sono state concordate alcune modifiche in modo da chiarire meglio degli aspetti relativi agli impegni delle parti.

In particolare la Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off dell'Università di Verona ha esaminato la versione aggiornata (**allegato 1 – Accordo Factoryal**) dell'accordo nella seduta del 3 dicembre 2024 (**allegato 2 – Estratto Verbale Commissione**), approvando i seguenti aggiornamenti:

1. La prima modifica (inserita nelle premesse dell'Accordo) chiarisce che all'Università non verrà consegnato il codice sorgente del software realizzato dallo spin off, come di consuetudine nelle licenze educational;
2. La seconda modifica (articolo 2 dell'Accordo) interviene sulle conseguenze in caso di inadempimento all'impegno che Factoryal tenga in regime di piena operatività il software per i 5 anni del presente accordo. In tal caso è stato previsto che "in caso di interruzione anticipata della presente collaborazione all'Università di Verona rimarrà in uso il software medesimo nell'ultima versione rilasciata".

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e del dott. Simone Sprea;

delibera

- di approvare i termini dell'accordo di collaborazione con lo Spin-off Factoryal
- di dare mandato al rettore di sottoscrivere l'accordo di collaborazione.



5.4° punto OdG:

Acquisizione di una quota di titolarità del brevetto “Nanocomposto iniettabile a base di un idrogel per imaging chirurgico” (Prof. Speghini e Antonelli) da parte della Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Il Rettore dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale ricorda che l'Università di Verona è titolare di un brevetto dal titolo “Nanocomposto iniettabile a base di un idrogel per imaging chirurgico” che è stato depositato in data 08/06/2022 a livello italiano.

Inventori del brevetto sono il Professore Adolfo Speghini (Dipartimento di Biotecnologie), il Professore Alessandro Antonelli (Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili) e la Dott.ssa Chiara Cressoni già dottoranda del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica.

Il brevetto è stato esteso nel 2023 a livello PCT (domanda di brevetto PCT/IB2023/05587); inoltre a dicembre 2024 è stato formalizzato da parte dell'Università e in accordo con gli inventori il deposito per entrare nella fase regionale europea del brevetto della Domanda Internazionale.

Il brevetto nasce da una attività di ricerca che riguarda lo sviluppo di agenti di contrasto nanostrutturati caratterizzati da biocompatibilità, efficienza e per la possibilità di ottenere proprietà multifunzionali, con una massimizzazione del contrasto, aumento della selettività e diminuzione della dispersione del segnale nei tessuti. In particolare oggetto dell'invenzione brevettata è un agente di imaging multifunzionale costituito dal nanocomposto nanoLDH-ICG@idrogel, che, iniettato nel sito di interesse, agisce come marcatore tissutale visualizzabile con tecniche ottiche e a risonanza magnetica. Questo innovativo materiale vede la sua applicazione principale nella chirurgia guidata da immagini, aumentando la risoluzione e l'affidabilità delle immagini acquisite, con importanti benefici sia per il chirurgo sia per i pazienti.

Per lo sviluppo di questo trovato, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI) ha ricevuto un finanziamento PNRR POC del Ministero della Salute di un milione di euro per la validazione del brevetto dell'Università di Verona; la data di avvio del progetto è il 31 agosto 2024 con una durata di 2 anni. Il titolo del progetto finanziato è il seguente: “Nanotechnology for image-guided surgery: clinical validation of a novel fluorescent compound (nanoLDH-ICG@hydrogel) to visualize prostate cancer during robot assisted radical prostatectomy” (**allegato 1 – Progetto POC PNRR**).

Il progetto non prevede la partecipazione diretta dell'Università di Verona in quanto non previsto all'interno del bando; pertanto il coinvolgimento nel progetto da parte del Prof. Antonelli avviene in qualità di Principal Investigator relativamente al ruolo di dipendente dalla AOUI.

Nell'ambito del progetto PNRR, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona ha manifestato all'Università degli Studi di Verona l'interesse all'acquisizione del 50% della titolarità del brevetto.

La Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin Off dell'Università di Verona del 8 gennaio 2025 (**Allegato 2 – estratto del verbale della Commissione**), dopo aver analizzato la proposta presentata dalla Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e considerata l'opportunità di sviluppo della tecnologia offerta da finanziamento PNRR POC del Ministero della Salute, ha approvato i seguenti termini della cessione del 50% del brevetto:

- cessione ad AOUI Verona del 50% della titolarità del brevetto;
- copertura da parte di AOUI Verona del 50% delle spese già sostenute finora per il brevetto (inclusendo tutte le spese sostenute quali ad esempio il deposito italiano, le spese di mantenimento, la domanda PCT e il deposito della fase regionale europea)
- copertura da parte di AOUI Verona del 50% spese brevettuali per l'intera durata del progetto PNRR, che scadrà il 31 agosto 2026 con eventuali 6 mesi di proroga;



- terminato il progetto PNRR, AOUI si riserva la facoltà di valutare se sostenere ulteriormente le spese correlate al brevetto, mantenendone la titolarità; qualora AOUI decidesse di non proseguire nel mantenimento delle spese, la titolarità del brevetto tornerà al 100% all'Università di Verona alle stesse condizioni;
- la gestione degli aspetti di co-titolarità del brevetto verranno definiti in apposito accordo tra le parti.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e del dott. Simone Sprea;

delibera

- di approvare i seguenti termini per la stipula di un accordo di cessione di una quota di titolarità del brevetto "Nanocomposto iniettabile a base di un idrogel per imaging chirurgico" a favore della Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona:
 - cessione ad AOUI Verona del 50% della titolarità del brevetto;
 - copertura da parte di AOUI Verona del 50% delle spese già sostenute finora per il brevetto (inclusendo tutte le spese sostenute quali ad esempio il deposito italiano, le spese di mantenimento, la domanda PCT e il deposito della fase regionale europea)
 - copertura da parte di AOUI Verona del 50% spese brevettuali per l'intera durata del progetto PNRR, che scadrà il 31 agosto 2026 con eventuali 6 mesi di proroga;
 - terminato il progetto PNRR, AOUI si riserva la facoltà di valutare se sostenere ulteriormente le spese correlate al brevetto, mantenendone la titolarità; qualora AOUI decidesse di non proseguire nel mantenimento delle spese, la titolarità del brevetto tornerà al 100% all'Università di Verona alle stesse condizioni;
 - la gestione degli aspetti di co-titolarità del brevetto verranno definiti in apposito accordo tra le parti.
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli accordi con AOUI relativi al brevetto "Nanocomposto iniettabile a base di un idrogel per imaging chirurgico".



5.5° punto OdG:

Accordo di licenza relativo a 3 brevetti di titolarità dell'Università di Verona del team del Prof. Ballottari a favore dello spin off Asteasier

Il Rettore dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale ricorda che il Prof. Matteo Ballottari, Ordinario del SSD BIOS 02/A - Fisiologia vegetale del Dipartimento di Biotecnologie, ha presentato la proposta di costituzione dello Spin off Asteasier approvato nelle sedute degli organi del 28/06/2022. La società ASTEASIER srl si è poi costituita come spin off di Ateneo il 10/07/2024.

Precedentemente alla costituzione dello spin off il team di ricerca coordinato dal Professor Ballottari ha ottenuto il deposito di 3 domande di brevetto di titolarità dell'Università di Verona i cui riferimenti sono i seguenti:

- Titolo del brevetto: Mutant strain of the seaweed nanochloropsis and method of production of the same, its use in the production of astaxanthin and omega-3 and related compositions
Data di deposito: 2 novembre 2020
Status: Domanda di brevetto validata in Brasile, Israele, Giappone, Fase europea, Cina, Canada USA; brevetto concesso in Italia.
- Titolo del brevetto: Use of a modified β -carotene ketolase (bkt) or a corresponding nucleic acid for improving resistance to oxidative stress and/or photoinhibition of host organisms, improving biomass productivity of host organisms and/or prevailing over other competing organisms upon cultivation in high light conditions
Data di deposito: 29 ottobre 2021
Status: Domanda di brevetto validata in Australia, Cina, Emirati Arabi, Canada, Giappone, Fase europea; brevetto concesso in Italia.
- Titolo del brevetto: Nuovo ceppo della microalga chlorella vulgaris come fonte sostenibile per la produzione di zeaxantina e luteina
Data di deposito: 08 gennaio 2024
Status: Domanda di brevetto depositata in Italia e a livello PCT

La richiesta dello spin off è di poter definire un accordo di licenza con l'Università di Verona in modo da poter utilizzare i 3 brevetti che sono di titolarità dell'Ateneo in modo da sviluppare prodotti e soluzioni tecnologiche di interesse per il mercato.

Nella Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin Off del 1° ottobre 2024 è stata presentata la proposta di un accordo di licenza dei 3 brevetti nei confronti dello Spin off. La proposta è stata discussa in successive riunioni della Commissione e nel corso della riunione della Commissione dell'8 gennaio 2025 (**Allegato 1** – estratto verbale Commissione) sono stati approvati i termini per l'accordo di licenza presentati nel *termsheet* (**Allegato 2** - LICENSE/OPTION TERM SHEET) e qui di seguito riassunti:

- si approva la definizione di un accordo di licenza esclusivo con opzione di acquisto per i 3 brevetti di titolarità dell'Università di Verona con diritto di sublicenza;
- la durata per l'accordo di licenza è per l'intera vita dei brevetti, ovvero 20 anni dalla data di deposito;
- viene approvata una licenza con royalties a favore dell'Università di Verona del 1% sul valore delle vendite al lordo dei costi di produzione (ossia il valore del fatturato meno scontistica applicata, importi rimborsati o accreditati, tasse o altri oneri governativi, costi di trasporto in uscita) correlate ai 3 brevetti per i primi 5 anni; l'importo delle royalties sale al 1,5% a partire dal 6° anno.



- viene approvato di rimborsare all'Università di Verona l'80% dei costi sostenuti (i costi sono stati sostenuti dai fondi del Dipartimento di Biotecnologie) per i brevetti ASTAOMEGA e ASTEASY con le seguenti modalità:
 - 30 % alla firma dell'accordo di licenza
 - 20% dopo 12 mesi dalla stipula dell'accordo
 - 20% dopo 24 mesi dalla stipula dell'accordo
 - 10% dopo 48 mesi dalla stipula dell'accordo
- viene approvato di rimborsare all'Università di Verona il 100% dei costi sostenuti per il brevetto CHLOREYE i cui costi sono stati sostenuti col Fondo brevetti di Ateneo;
- lo spin off Asteasier sosterrà per i 3 brevetti tutti i costi futuri, a partire dalla data di stipula dell'accordo di licenza, inclusi i costi di mantenimento dei brevetti, i costi relativi alle validazioni nei singoli paesi e di replica ai rapporti di ricerca e alle obiezioni;
- viene approvata una opzione di acquisto dei brevetti da esercitare nei primi 5 anni dalla stipula dell'accordo di licenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e del dott. Simone Sprea;

delibera

- di approvare i termini per la stipula di un accordo di licenza relativo a 3 brevetti di titolarità dell'Università di Verona del team del Prof. Ballottari a favore dello spin off Asteasier secondo i seguenti termini:
 - definizione di un accordo di licenza esclusivo con opzione di acquisto per i 3 brevetti di titolarità dell'Università di Verona con diritto di sublicenza;
 - la durata per l'accordo di licenza è per l'intera vita dei brevetti, ovvero 20 anni dalla data di deposito;
 - una licenza con royalties a favore dell'Università di Verona del 1% sul valore delle vendite al lordo dei costi di produzione (ossia il valore del fatturato meno scontistica applicata, importi rimborsati o accreditati, tasse o altri oneri governativi, costi di trasporto in uscita) correlate ai 3 brevetti per i primi 5 anni; l'importo delle royalties sale al 1,5% a partire dal 6° anno.
 - rimborso all'Università di Verona l'80% dei costi sostenuti (i costi sono stati sostenuti dai fondi del Dipartimento di Biotecnologie) per i brevetti ASTAOMEGA e ASTEASY con le seguenti modalità:
 - 30 % alla firma dell'accordo di licenza
 - 20% dopo 12 mesi dalla stipula dell'accordo
 - 20% dopo 24 mesi dalla stipula dell'accordo
 - 10% dopo 48 mesi dalla stipula dell'accordo
 - rimborso all'Università di Verona il 100% dei costi sostenuti per il brevetto CHLOREYE i cui costi sono stati sostenuti col Fondo brevetti di Ateneo;
 - lo spin off Asteasier sosterrà per i 3 brevetti tutti i costi futuri, a partire dalla data di stipula dell'accordo di licenza, inclusi i costi di mantenimento dei brevetti, i costi relativi alle validazioni nei singoli paesi e di replica ai rapporti di ricerca e alle obiezioni;
 - opzione di acquisto dei brevetti da esercitare nei primi 5 anni dalla stipula dell'accordo di licenza.
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'accordo di licenza con Asteasier, relativo ai 3 brevetti sopra indicati.



5.6° punto OdG:

Bando Joint Research 2024-25: approvazione dei progetti finanziati per la prima e seconda tornata - RITIRATA

Ritirata per ulteriori approfondimenti.



5.6°bis punto OdG:

Approvazione dell'Accordo di collaborazione per il progetto "Compassionate Leadership: il modello italiano"

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Ricerca, la quale ricorda che la Regione del Veneto e quattro atenei (Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Verona e Università degli Studi di Padova) hanno elaborato una proposta di progetto di ricerca denominato "Compassionate Leadership: il modello italiano".

L'obiettivo del progetto è di definire e validare un modello italiano ispirato alla *compassionate leadership*, attraverso un progetto di ricerca-azione applicato in alcune aziende sanitarie della Regione del Veneto. Tale progetto si inserisce in un'azione più ampia che la Regione del Veneto ha attivato all'interno del Piano strategico di contrasto alla carenza di professionisti presso il Servizio socio sanitario regionale, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 960 del 13/08/2024.

Al termine della fase di co-progettazione la Regione del Veneto ha trasmesso una proposta di accordo di collaborazione tra gli atenei coinvolti e la Regione del Veneto (**Allegato 1**) e il relativo progetto di ricerca (**Allegato 2**).

L'accordo ha per oggetto lo svolgimento, in collaborazione e in ambito istituzionale, di attività di comune interesse ed il fine che si intende perseguire è un interesse di natura pubblica a beneficio e vantaggio della collettività. L'accordo si basa su di una divisione dei compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e pertanto tutte le Parti forniranno un proprio contributo.

Il progetto di ricerca sarà sviluppato nelle sue diverse articolazioni in un periodo di due anni e sarà preordinato all'individuazione e alla validazione di un modello di leadership italiano, ispirato in particolare al modello della Compassionate Leadership di origine britannica, che possa essere in grado di influenzare il commitment organizzativo all'interno delle aziende sanitarie del Veneto per assicurare il mantenimento in servizio del personale sanitario.

Per l'Università di Verona la referente scientifica è la prof.ssa Elisa Ambrosi del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica. Il contributo regionale per il nostro ateneo è pari a € 75.000.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e della dott.ssa Maria Gabaldo;

delibera

di approvare lo schema dell'Accordo di collaborazione per il progetto "Compassionate Leadership: il modello italiano" e autorizza il Rettore alla sua sottoscrizione.



5.7° punto OdG:

Modifica della struttura del progetto “Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali delle Università del Triveneto” - Parere

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Antonella Arvedi, dell'Ufficio di Staff Area Pianificazione e Controllo direzionale, la quale ricorda che, nella seduta del 27 giugno 2023, la Presidente del Presidio della Qualità, prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero, nel presentare la proposta di adesione a un osservatorio dei laureati del Triveneto, aveva segnalato i principali limiti delle rilevazioni AlmaLaurea, di cui il nostro Ateneo fa parte da oltre 15 anni.

In particolare, le indagini sulla condizione occupazionale dei nostri laureati e dottori di ricerca, che mirano a fotografare la situazione lavorativa al momento della rilevazione, ottenendo informazioni riguardo le caratteristiche dell'attuale lavoro, le caratteristiche dell'azienda, la retribuzione, l'efficacia e la coerenza del titolo di studio rispetto all'occupazione, le tempistiche della ricerca lavorativa e assunzione, mostrano vari limiti, tra i quali:

- scarsa rappresentatività degli esiti delle indagini, poiché sono rilevazioni effettuate su base campionaria (non censuaria), quindi limitata ad un sottoinsieme di laureati, con tassi di partecipazione decrescenti man mano che ci si allontana dall'anno di laurea (nelle rilevazioni effettuate a uno, tre e cinque anni dal titolo)
- non forniscono informazioni su come si sviluppa il percorso professionale dello studente negli anni immediatamente successivi alla laurea, in quanto la rilevazione rappresenta una fotografia statica di un singolo momento della vita lavorativa,
- limitata portata informativa, in quanto le domande del questionario sono molto generiche e non forniscono sufficienti dettagli sulla qualifica professionale ricoperta.

Per superare queste criticità, i Presidi della Qualità delle Università del Triveneto avevano condiviso l'opportunità e studiato l'ipotesi di istituire un osservatorio sulle carriere lavorative dei propri laureati, alla luce dell'esperienza maturata dall'Università La Sapienza di Roma, che aveva sviluppato in anni recenti un analogo progetto pilota.

Il Pro Rettore, prof. Diego Begalli, delegato del Rettore per il Trasferimento della conoscenza e i rapporti con il territorio, in accordo con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, prof. Antonio Schizzerotto, e con la Presidente del Presidio, prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero, aveva proposto di aderire all'Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali delle Università del Triveneto. Il progetto mirava alla costruzione di un sistema informativo in cui raccogliere informazioni riguardanti i laureati dell'Ateneo, derivanti dalle comunicazioni obbligatorie (COOB) che le aziende inviano al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) all'inizio e alla cessazione di ogni contratto di lavoro subordinato e parasubordinato.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2023 avevano dato il loro parere positivo all'adesione dell'Ateneo di Verona all'Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali delle sette Università del Triveneto (Verona, Padova, Ca' Foscari di Venezia, Trieste, Udine, Trento, Libera Università di Bolzano) e, di conseguenza, alla sottoscrizione delle due Convenzioni necessarie per dar corso al progetto, rispettivamente con gli atenei del Triveneto e con il MLPS.

In fase di stesura della documentazione contrattuale per la convenzione tra gli atenei, che prevedeva l'espletamento di un'attività di natura istituzionale, a seguito di una riflessione congiunta con gli altri atenei del Triveneto, è emersa la natura commerciale dell'attività, che ha richiesto pertanto di riformulare la documentazione in maniera ad essa coerente. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2024, aveva dato parere positivo alla modifica dell'assetto fiscale della convenzione, mutato da attività istituzionale ad attività commerciale assoggettata ad IVA.

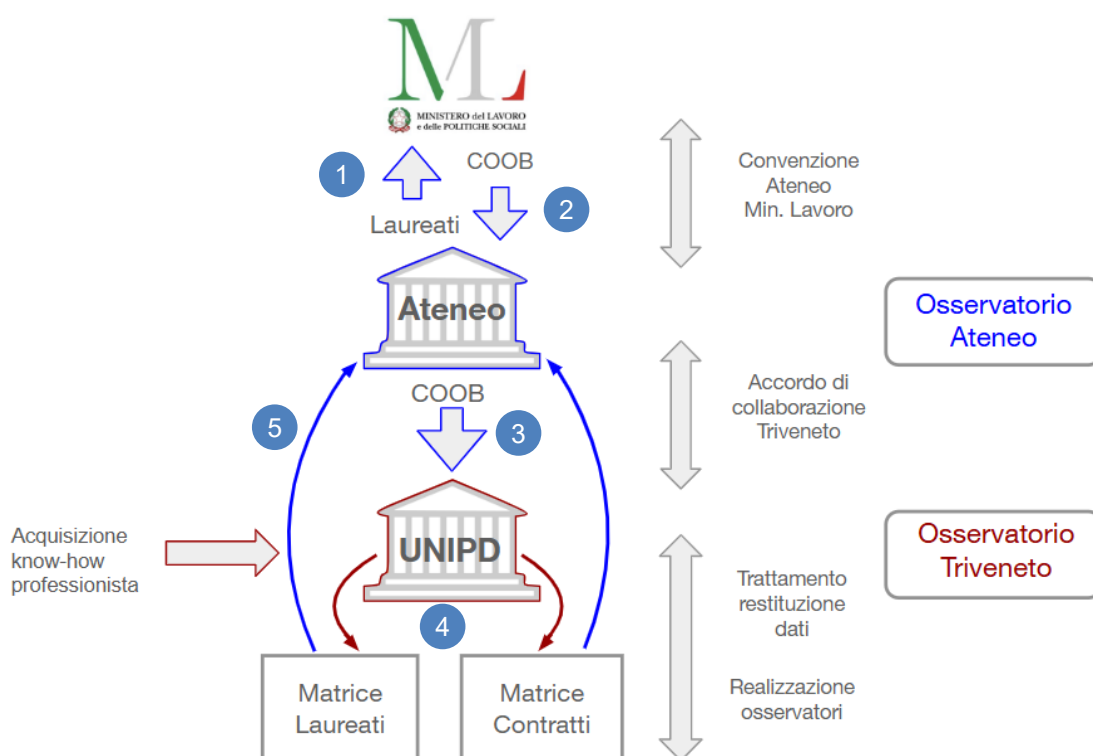
Inoltre, nella seduta del 30 aprile 2024, il Senato Accademico aveva dato parere positivo alla variazione della durata della convenzione tra UniVR e il MLPS che, su indicazione dello stesso

Ministero, è passata da tre a due anni. La convenzione è stata firmata il 20 dicembre 2024 e terminerà dunque il 19 dicembre 2026.

Nella prima versione del progetto, era prevista la partecipazione dell'Università La Sapienza, che tramite un proprio docente esperto della materia, forniva agli atenei del Triveneto, in particolare alla capofila Università di Padova, il know-how per l'elaborazione dei micro-dati riguardanti le carriere lavorative dei laureati delle Università partecipanti. A seguito del pensionamento del sopraccitato docente, la collaborazione dell'esperto avverrà tramite rapporto diretto con l'Università di Padova, rendendo così necessario ristrutturare la convenzione senza il coinvolgimento de La Sapienza.

Nello specifico, l'Università di Padova acquisirà direttamente dal professionista le competenze e le procedure per l'analisi dei dati delle carriere lavorative. L'ateneo patavino, inoltre, si farà carico fin da subito di tutte le fasi operative necessarie per la suddetta analisi e per la predisposizione dei dati e dei report che verranno restituiti ai singoli atenei partecipanti, attività precedentemente in capo a La Sapienza. A carico dei singoli atenei rimarrà, come previsto fin dall'inizio, lo scambio di dati con il MLPS e il successivo invio all'Università di Padova dei micro-dati ricevuti dal Ministero.

Il flusso di lavoro e le parti in causa possono essere rappresentate quindi come nella figura sottostante.



Il nuovo assetto è stato recepito nella convenzione tra le Università del Triveneto di cui all'Allegato 1 (**Accordo di collaborazione tra le Università di Padova, Venezia, Verona, Bolzano, Trieste, Udine, Trento per lo studio delle dinamiche occupazionali dei propri studenti e studentesse**), che si compone a sua volta di n. 6 allegati:

- **Allegato 1.1 – Sintesi di progetto:** sintetica descrizione del progetto di un osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto;
- **Allegato 1.2 – Allegato Tecnico:** riporta le procedure di scambio di dati tra Università e Ministero che verranno applicate nell'ambito del progetto;
- **Allegato 1.3 – Prospetto di analisi delle fasi del Progetto:** descrive le fasi del progetto e i loro responsabili;
- **Allegato 1.4 – Ripartizione dei costi:** riporta i costi che ciascun ateneo dovrà sostenere in ciascun anno di progetto;



- **Allegato 1.5 – Accordo di contitolarità del trattamento dei dati personali:** stabilisce le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione e determina le responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi di legge;
- **Allegato 1.6 – Accordo di nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali:** documento con il quale le Università del Triveneto, in qualità di Contitolari del trattamento dei dati personali nominano i rispettivi responsabili del trattamento dei dati personali;

Dal punto di vista economico, rispetto a quanto precedentemente previsto, viene meno la necessità di remunerare la collaborazione dell'Università La Sapienza. Questo minor costo è in parte compensato da un maggiore contributo a favore dell'Università di Padova, al fine di rimborsare il costo sostenuto per la collaborazione con il professionista esterno prestata nel primo anno di convenzione.

L'impegno economico richiesto all'Università di Verona è così rappresentato:

	Costo professionista	Costo UNIPD	Totale	Totale con IVA 22%
Primo anno	5.714,29	7.296,43	13.010,72	15.873,08
Secondo anno		7.296,43	7.296,43	8.901,64
Terzo anno		7.296,43	7.296,43	8.901,64
			27.603,58	33.676,37

Il Rettore ricorda che nella prima proposta di progetto, deliberata dal CdA il 30 gennaio 2024, l'impegno economico richiesto a Verona per il primo anno di progetto era pari a € 19.583,61 IVA compresa, interamente coperto dalla disponibilità di budget 2024 dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Le annualità successive troveranno copertura sulle disponibilità annuali del budget a disposizione della medesima Area Pianificazione e Controllo Direzionale per gli anni 2025 e 2026.

Complessivamente considerato, il progetto nella sua attuale formulazione comporta un risparmio di oltre € 16.000 rispetto al costo inizialmente preventivato (€ 49.849,19).

L'ultima modifica della Convenzione tra atenei riguarda il referente organizzativo del progetto per il trattamento dati presso l'Ateneo di Verona, dott. Stefano Fedeli, che viene sostituito dalla dott.ssa Antonella Arvedi, responsabile della U.O. Performance e Reporting Direzionale dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Il Rettore chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'adesione alla convenzione con le Università del Triveneto per lo studio delle dinamiche occupazionali, così come configurato secondo la bozza presentata.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2023, 30/01/2024 e 30/04/2024, con le quali sono state approvate rispettivamente l'adesione all'Osservatorio, la modifica dell'assetto fiscale della convenzione tra gli atenei del Triveneto, la modifica della durata della convenzione con il MLPS;
- esaminate le modifiche apportate al testo della convenzione con le Università del Triveneto all'Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali;

esprime parere favorevole

- all'adesione alla convenzione secondo quanto riportato nell'allegato, 1 che forma parte integrante della presente deliberazione.



6.1° punto OdG:

Centri di ricerca di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro di ricerca applicata ARC-NET "Miriam Cherubini Loro" – Alleati per la ricerca sul cancro - parere

Il Rettore informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro di ricerca applicata ARC -NET "Miriam Cherubini Loro" – Alleati per la ricerca sul cancro (art. 6, co. 5 lett. c), rientra tra i compiti del Direttore del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

Il Rettore dà la parola al Prof. Aldo Scarpa, Ordinario di Anatomia Patologica – MED/08, Direttore del Centro di ricerca applicata ARC-NET, il quale illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno 2024, completa della relativa rendicontazione, trasmessa in data 10 dicembre 2024 (**Allegato n. 1**).

Al termine della relazione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle attività svolte dal Centro di ricerca durante l'anno 2024.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro di ricerca applicata ARC – NET, e in particolare l'art. 6, co. 5 lett. c;
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno 2024;
- udita la relazione del Direttore del Centro

esprime

parere positivo sulle attività svolte dal Centro di ricerca applicata ARC – NET "Miriam Cherubini Loro" – Alleati per la ricerca sul cancro nell'anno 2024.



6.2° punto OdG:

Centri di ricerca Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL) - parere

Il Rettore informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio - CIRSAL (art. 6, co. 5 lett. c), rientra tra i compiti del Direttore del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività volte con relativa rendicontazione dei costi, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

Il Rettore dà la parola al Prof. Mario Rosario Buffelli, Ordinario di Fisiologia e Psicologia - BIO/09, Direttore del CIRSAL che illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno 2024, completa dei relativi costi, trasmessa in data 28 febbraio 2025 (**Allegato n. 1**).

Al termine della relazione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle attività svolte dal Centro di ricerca durante l'anno 2024.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro, e in particolare l'art. 6, co. 5 lett. c;
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno 2024;
- udita la relazione del Direttore del Centro

esprime

parere positivo sulle attività svolte dal Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio - CIRSAL nell'anno 2024.



6.3° punto OdG:

Centri di servizi Ateneo: relazione annuale sulle attività del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM - parere

Il Rettore informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM (art. 6, co. 6 lett. d), rientra tra i compiti della Direttrice del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Maria Teresa Scupoli, Associata di Biologia Cellulare e Applicata - BIO/13, Direttrice del LURM, la quale illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro durante il 2024, completa dei relativi costi, trasmessa in data 25 febbraio 2025 (**Allegato n. 1**).

Al termine della Relazione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle attività svolte dal Centro di servizi durante l'anno 2024.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica – LURM, e in particolare l'art. 6, co. 6 lett. d;
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro nel 2024;
- udita la relazione della Direttrice del Centro

esprime

parere positivo sulle attività svolte dal Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM nell'anno 2024.



6.4° punto OdG:

Centri di ricerca di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro di Negoziazione e Mediazione (Neg2Med) - parere

Il Rettore informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro di Negoziazione e Mediazione - Neg2Med (art. 6, co. 5 lett. d), rientra tra i compiti del Direttore del Centro quello di presentare al Rettore, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché effettui le proprie valutazioni.

Il Rettore dà la parola al Prof. Alberto Maria Tedoldi, Ordinario di Diritto Processuale Civile - IUS/15, Direttore del Centro Neg2Med, il quale illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro di ricerca nell'anno accademico 2023/2024, completa della rendicontazione dei costi, trasmessa in data 27 febbraio 2025 (**Allegato n. 1**).

Al termine della Relazione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle attività svolte dal Centro di ricerca durante l'anno accademico 2023/2024.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro di Negoziazione e Mediazione Neg2Med, e in particolare l'art. 6, co. 5, lett. d;
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro di ricerca nell'a.a. 2023/2024;
- udita la relazione del Direttore del Centro

esprime

parere positivo sulle attività svolte dal Centro di Negoziazione e Mediazione - Neg2Med nell'anno accademico 2023/2024.



6.5° punto OdG:

Centri di servizi di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Teaching and Learning Center - TaLC - parere

Il Rettore informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Teaching and Learning Center - TaLC emanato con D.R. 10695/2023 (art. 5, co. 5 lett. e), rientra tra i compiti della Direttrice del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Associata di Didattica e Pedagogia Speciale - M-PED/03, Direttrice del Teaching and Learning Center – TaLC, la quale illustra i contenuti della Relazione inerente al programma delle attività svolte dal Centro nell'anno 2024, completa della rendicontazione dei costi, trasmessa in data 18 marzo 2025 (**Allegato n. 1**).

Al termine della Relazione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle attività svolte dal Centro di servizi durante l'anno 2024.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Teaching and Learning Center – TaLC (D.R. 7066/2020, in vigore sino al 1 novembre 2023), e in particolare l'art. 5, co. 5 lett. f;
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno 2024;
- udita la relazione della Direttrice del Centro

esprime

parere positivo sulle attività svolte dal Teaching and Learning Center – TaLC nell'anno 2024.



7.1° punto OdG:

Rinnovi accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri extra-UE - Approvazione

Il Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone il rinnovo di alcuni Accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e alcuni Atenei stranieri extra-UE.

Il Rettore ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona stabilisce che l'Ateneo, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, l'Università, anche attraverso accordi, contratti e collaborazioni comunque denominate con enti pubblici o privati promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale.

Il Rettore fa presente che i rinnovi hanno lo scopo di proseguire con i progetti di cooperazione della didattica e della ricerca già in atto da molti anni, in particolare vedono l'attuazione concreta nell'ambito del Bando Worldwide study di Ateneo che permette a studentesse e studenti selezionati di svolgere un periodo di studi presso gli atenei stranieri extra-UE consorziati con l'Ateneo.

Si elencano di seguito gli atenei stranieri, già partner dell'Università di Verona da molti anni, che hanno richiesto il rinnovo degli accordi:

Stato	Nome Università
Azerbaijan	Ada University
Brasile	Universidade da Regiao de Joinville
Canada	University of Calgary
Cile	Universidad Austral de Chile
Cile	Pontificia Universidad Catolica de Valparaiso
Colombia	Universidad del Valle
Corea Del Sud	Hallym University
Giappone	Nagoya University
Messico	Universidad Autonoma del Estado de México (UAEMex)
Taiwan	National Chengchi University (NCCU)

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore chiede che vengano approvati i rinnovi degli accordi di cooperazione internazionale;

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione del Rettore;
- preso atto che gli Accordi di cooperazione internazionale non comportano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo;

delibera

di approvare i rinnovi degli Accordi di cooperazione internazionale e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli stessi.



7.2° punto OdG:

Premio di laurea “In memoria di Antonio Megalizzi” AA. AA. 2022/2023 e 2023/2024 - Parere.

Il Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone, su richiesta della “Fondazione Antonio Megalizzi”, l’istituzione di n. 1 premio di laurea su tematiche inerenti l’integrazione europea, la comunicazione ed il giornalismo (**allegato 1**).

Il Dott. Giovanni Michele Bianco sintetizza brevemente i principali contenuti: il premio, per un importo di € 1.500,00 (millecinquecentoeuro/00), è rivolto ai laureati in possesso di Laurea Magistrale in Editoria e giornalismo ed in Tradizione e interpretazione dei testi letterari conseguita presso l’Università di Verona negli AA. AA. 2022/2023 e 2023/2024.

I premi saranno corrisposti ai vincitori direttamente dalla “Fondazione Antonio Megalizzi”.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco sottopone all’approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

Il Rettore, in base a quanto previsto dall’art. 4 del vigente “Regolamento per l’istituzione ed il conferimento di premi di studio”, propone quindi al Senato Accademico di approvare la Commissione giudicatrice (nella precedente edizione del concorso sono stati indicati i nominativi indicati all’art. 6 dell’**allegato 3**) nella composizione di seguito indicata:

- Prof. Fabio Forner;
- Prof.ssa Simona Brunetti;
- Prof. Umberto Tulli, Commissario designato dalla “Fondazione Antonio Megalizzi”.

L’istituzione del premio di laurea non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il vigente regolamento per l’istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all’unanimità

esprime parere

favorevole in merito all’istituzione del Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera e

delibera

di designare la seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Prof. Fabio Forner (Professore associato del Dipartimento di Culture e Civiltà);
- Prof.ssa Simona Brunetti (Professoressa associata del Dipartimento di Culture e Civiltà);
- Prof. Umberto Tulli (commissario designato dalla “Fondazione Antonio Megalizzi”).

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.



7.3° punto OdG:

**Evento dell'8 aprile 2025: Equità nell'istruzione. Dalla scuola secondaria all'Università in Europa
— Riconoscimento attività formativa**

Il Rettore dà la parola al Prof. Diego Begalli, Pro Rettore, il quale illustra la proposta di accreditamento dell'evento "Equità nell'istruzione – dalla scuola secondaria all'università in Europa", che si terrà l'8 aprile 2025 nell'Aula Magna del Polo Santa Marta.

Negli ultimi anni, il tema dell'equità nell'istruzione è stato al centro del dibattito politico a livello nazionale ed europeo. In particolare, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del maggio 2018 sulla promozione di valori comuni, sull'istruzione inclusiva e sulla dimensione europea dell'insegnamento, ha sottolineato l'importanza di garantire "un accesso equo ed effettivo a un'istruzione inclusiva di qualità per tutti gli studenti, quale elemento essenziale per la costruzione di società più coese". In questo contesto, la rete Eurydice ha elaborato un rapporto volto a supportare politiche basate su evidenze nel campo dell'equità educativa, sia a livello nazionale che nell'UE.

Il convegno offrirà un'opportunità di approfondimento e confronto su queste tematiche con la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo accademico e istituzionale. Interverranno:

- il Rettore e il Pro-Rettore-Vicario dell'Ateneo,
- Andrea Orcel (Amministratore Delegato del Gruppo UniCredit e Presidente di UniCredit Foundation), che illustrerà il ruolo delle Fondazioni bancarie nello sviluppo delle Comunità locali con particolare attenzione all'istruzione;
- Daniele Checchi (Docente dell'Università di Milano), che presenterà il rapporto Eurydice;
- Antonio Marcomini (Pro-Rettore Vicario dell'Università Ca' Foscari di Venezia);
- Marco Baratieri (Pro-Rettore alla Didattica dell'Università di Bolzano),
- Alberto Montresor (Pro-Rettore alla Terza missione e rapporti con la scuola dell'Università di Trento),
- Giovanna Iannantuoni (Rettrice dell'Università di Milano-Bicocca e Presidente CRUI), cui saranno affidate le conclusioni.

L'evento è aperto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

La proposta è che la partecipazione al convegno sia riconosciuta come attività formativa nell'ambito D o F, con l'attribuzione di un 1 CFU per tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo, previa presentazione di una relazione sulle tematiche trattate durante il convegno.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

approva

il riconoscimento di 1 CFU in ambito D o F, in tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo, agli studenti che avranno partecipato al convegno e presenteranno una relazione sulle tematiche trattate.

Il Rettore chiude la seduta alle ore 12.00.

7.3° punto OdG

Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie studenti